

Il «Manuale del FilmMaker»

Come un'orchestra di strumenti

di EDOARDO ZACCAGNINI

Il libro di monsignor Dario Edoardo Viganò, *Manuale del FilmMaker, scrivere, produrre, distribuire* - edito da Sholè (Brescia, Morcelliana, 2019, pagine 176, euro 15,50) - è una guida per chi voglia intraprendere l'impervia e straordinaria strada del costruire un'opera audiovisiva. Offre, a chi desideri immergersi su questo cammino, il prezioso consiglio di tenere a mente che il processo creativo deve entrare in relazione con i meccanismi realizzativi. Cioè, che la macchina organizzativa è colei che trasforma un'idea in risultato, e dunque va conosciuta, saputa adoperare, perché è strumento fondamentale per arrivare alla meta, per convertire un progetto in un oggetto di valore. Viganò, già prefetto della Segreteria per la comunicazione della Santa Sede - e di recente nominato vicesegretario della Pontificia accademia delle scienze e della Pontificia accademia delle scienze sociali con specifica competenza per il settore della comunicazione - ha scritto un manuale utile, dettagliato, scorrevole, denso di informazioni e riflessioni. «Una bussola, più che un libretto di istruzioni - lo definisce lui stesso - uno strumento per orientarsi, per cogliere la ricchezza e la complessità del lavoro di produzione». È un invito al dialogo tra l'artista e chi trasforma il suo talento in conseguimento dell'obiettivo; una «sinergia» - scrive il semiologo Ruggero Eugeni nella presentazione del testo - che deve innervare i processi realizzativi fin dai primi balbettii della ideazione cinematografica. *Manuale del FilmMaker* nasce dall'esperienza dell'autore in oltre vent'anni di insegnamento presso la Pontificia Università Lateranense e l'Università Luiss Guido Carli, dai tanti incontri con professionisti del settore, dall'esperienza come direttore delle produzioni audiovisive in Vaticano, da quella, tra le altre, di presidente nella Fondazione Ente dello Spettacolo. Con le conoscenze maturate in questo lungo percorso, Viganò scompone minuziosamente le diverse fasi della vita di un'opera audiovisiva, analizzando l'articolato tragitto che prende avvio da quell'idea di partenza che rimane preziosissima, perché «nessun vento è favorevole a chi non sa dove andare», ricorda Viganò citando una frase attribuita a Seneca. Quell'idea innesca un processo che passa per la scrittura, per la produzione, per la tutela dei diritti legali, per

la promozione e la distribuzione di un prodotto audiovisivo. La lavorazione inizia col soggetto e si evolve nel delicato lavoro di sceneggiatura, il cui compito (fondamentale) è di raccontare una storia, e deve farlo bene, perché «nemmeno la migliore ha successo se raccontata male». Ma una sceneggiatura deve anche guardare agli aspetti economici della realizzazione: il bravo sceneggiatore è chi ha talento nello scrivere in funzione delle immagini future, ma anche chi allaccia la forza espressiva del film ai problemi di budget, perché, prosegue Viganò, «una bella storia è quella che si riesce a raccontare». Nella seconda fase del lavoro, le parole su carta incontrano il produttore, il quale le sviluppa adoperando lui stesso estro nel trovare risorse. È una fase delicata, questa, spiega il libro: qui un progetto può incontrare «punti di rottura» per la difficoltà nel reperire i fondi necessari. Per non arenarsi, allora, è fondamentale «saper integrare il vitale processo creativo nella costruzione della disponibilità di risorse idonee», e aiuta, in questo senso, l'approfondito elenco che il libro offre delle varie tipologie di finanziamento pubblico e privato a cui poter accedere. È utile sapere cosa sia il Tax Credit, il Crowdfunding, il Product Placement o il lavoro delle Film Commission, per esempio. Dopo aver parlato del momento in cui un'opera audiovisiva incontra il pubblico, cioè di quali siano oggi gli spazi e le possibilità distributive, l'autore passa alla descrizione del lavoro sul campo, perché «nulla come il "fare" può consolidare in esperienza le conoscenze e irrobustire la professionalità di chi accetta la sfida di tradurre in immagini in movimento sogni e pensieri». Ecco, allora, alcuni *case histories* di relazione virtuosa tra risultato artistico e crescita aziendale. Sono collaborazioni tra il team produttivo della Santa Sede e realtà esterne come per esempio Officina della Comunicazione, la casa di produzione di *Io, Arlecchino*: il film di Matteo Bini e Giorgio Pasotti (2015) che unisce l'aspetto formativo sulla commedia dell'arte alla valorizzazione delle valli bergamasche (dove il lungometraggio è stato girato).

La scelta dei luoghi ha facilitato il reperimento di risorse economiche, accrescendo il valore didattico del film e incrementando il turismo in quelle zone. Le altre esperienze raccontate sono *Alla scoperta del Vaticano* (2014) e *Alla scoperta dei Mu-*

sei Vaticani (2015): due collane di documentari prodotte dal Centro Televisivo Vaticano in collaborazione con Officina della Comunicazione e Rai Com, poi distribuite in edicola col quotidiano «la Repubblica». C'è anche *Divina bellezza. Alla scoperta dell'arte sacra in Italia* (2017): un viaggio alla ricerca di capolavori custoditi lungo la penisola, prodotto nuovamente dal Centro Televisivo Vaticano in collaborazione con Officina della Comunicazione e distribuito in edicola attraverso le testate del gruppo editoriale Gedi. E infine, oltre all'esperienza dei film d'arte di Sky, ecco *I grandi papi* (2018), nato dalla collaborazione tra Officina della Comunicazione, Discovery Italia e Vatican Media. Sono tutti esempi di incontro tra cultura, arte e mercato, esperienze in cui quel «caleidoscopio di professionalità ciascuna delle quali illumina il tutto», così lo definisce l'autore, ha consentito di vincere sfide difficili. Perché questo lavoro è un po' «come un'orchestra – spiega ancora Viganò – non basta il direttore perché la performance sia buona: è necessario l'insieme degli strumenti per dare forma a un'opera».

Il libro vuole essere una bussola per orientare il lettore e per aiutarlo a cogliere la ricchezza e la complessità del lavoro di scrittura, di produzione e di distribuzione

